

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VIPC010004

LC " ANTONIO PIGAFETTA "

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
VIPC010004	Alto
Liceo	Alto
VIPC010004	
II AC	Alto
II BC	Alto
II CC	Alto
II AL	Alto
II BL	Alto
II CL	Alto
II DL	Alto
II EL	Alto
II AM	Alto
II BM	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VIPC010004	0.0	0.4	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel tempo si è assistito all'aumento e alla diversificazione della popolazione scolastica, cresciuta in numero di classi di bacino di provenienza (70% degli studenti proviene dalla provincia). Confrontato con la media provinciale, lo status socioeconomico di provenienza degli studenti risulta medio-alto, sia pure differenziato rispetto a tre Licei che costituiscono l'Offerta Formativa del nostro istituto. In generale la formazione scolastica dei genitori raggiunge un livello superiore e universitario. Gli studenti di cittadinanza non italiana o provenienti da aree svantaggiate sono presenti in numero marginale e costituiscono una risorsa culturale, essendo perfettamente inseriti nel contesto scolastico. La motivazione degli studenti all'apprendimento delle discipline d'indirizzo curricolare è nel complesso positiva e, in generale, sostenuta dalle famiglie che esprimono un'alta aspettativa nei confronti delle possibilità formative offerte dall'Istituto e favoriscono la realizzazione di progetti di potenziamento. Una buona parte di studenti affianca al percorso scolastico impegni di studio e di applicazione in ambiti formativi differenti e vari.</p>	<p>Negli ultimi anni si sono registrate in numero crescente situazioni di disagio economico, in gran parte non dichiarate, che impongono particolare attenzione nell'offerta di occasioni formative a carico della famiglie. Il dato è contestuale con la riduzione delle risorse finanziarie pubbliche. Per altro si mantiene alta, e in linea con gli obiettivi dell'Istituto, l'aspettativa dell'utenza ad una formazione potenziata e che consenta l'accesso e il prosieguo negli studi universitari in Italia e all'estero e in corsi di eccellenza.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio vicentino si caratterizza per capacità di innovazione, dinamismo sociale e sensibilità verso il patrimonio artistico e culturale. Associazioni ed Enti Territoriali manifestano attenzione per le iniziative della scuola e ampia disponibilità a collaborare con il Liceo Pigafetta su progetti che vedono la partecipazione attiva degli studenti in ambiti culturali differenti.	Il Liceo conserva la finalità che costituisce la sua identità storica, di corrispondere agli elementi sostanziali e fondamentali del suo territorio nonché di promuovere iniziative culturali aperte alla cittadinanza. La proposta educativa è consapevole del ruolo che il Liceo ha avuto nella storia della città e ne rilancia il valore attraverso i percorsi curriculari, fortemente caratterizzanti, dei Licei Classico, Linguistico e Musicale. L'offerta formativa è orientata alla comprensione dei cambiamenti sociali attraverso l'apertura alla dimensione internazionale della cultura e le competenze offerte dall'apprendimento della cultura classica, delle lingue straniere e della musica.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	5	9,4	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50	56,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	45	33,7	27,4
Situazione della scuola: VIPC010004	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	55,0	53,0	52,8
	Totale adeguamento	45,0	47,0	46,9
Situazione della scuola: VIPC010004		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità complessiva della struttura scolastica è buona. L'edificio storico, nel pieno centro cittadino, è stato recentemente ristrutturato e messo a norma dall'Ente proprietario.</p> <p>Ogni aula dispone di LIM. Tutto l'istituto è coperto da rete Wi-Fi LAN. Il sito WEB del Liceo (.gov) è appena stato rinnovato. La dotazione libraria è di qualità e i materiali didattici sono disponibili in misura significativa. La Biblioteca (recentemente sistemata grazie anche al contributo del Comitato Genitori) è presente nel sistema bibliotecario provinciale per il prestito interbibliotecario. La scuola è dotata di un archivio storico (recentemente aperto con il contributo della Regione) che eroga un servizio funzionale anche ad esterni.</p> <p>L'Aula Magna (recentemente sistemata grazie anche al contributo del Comitato Genitori) dispone di apparecchiature informatiche ed è sede di iniziative culturali e musicali aperte anche alla cittadinanza.</p> <p>La scuola è inoltre sede di un'"Aula Confucio", collegata all'Istituto di Cultura Cinese presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, per la diffusione della Lingua e Cultura Cinese e del Museo storico dell'Aula di Fisica, di recente allestimento.</p> <p>Oltre ai contributi di fonte pubblica, per la realizzazione delle molte attività extracurricolari la scuola può contare sulla partecipazione delle famiglie e altri sponsor privati. Altra preziosa fonte di collaborazione e sostegno economico è costituita da un Comitato Genitori attivo e propositivo.</p>	<p>Aule, Palestre e altri spazi per l'attività didattica risultano limitati e difficilmente ampliabili, anche in considerazione alle esigenze legate alla numerosità degli studenti, complessiva e per classe.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VIPC010004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VIPC010004	81	78,6	22	21,4	100,0
- Benchmark*					
VICENZA	9.530	82,5	2.015	17,5	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VIPC010004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VIPC010004	-	0,0	10	12,3	44	54,3	27	33,3	100,0
- Benchmark*									
VICENZA	346	3,6	2.287	24,0	3.755	39,4	3.142	33,0	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VIPC010004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VIPC010004	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VIPC010004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VIPC010004	6	7,4	18	22,2	25	30,9	32	39,5
- Benchmark*								
VICENZA	1.149	13,2	2.161	24,9	1.790	20,6	3.584	41,3
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VICENZA	100	82,6	1	0,8	20	16,5	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1	6,9
	Da 2 a 3 anni	27,5	29,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	12,5	4	1,7
	Più di 5 anni	60	65,8	79
Situazione della scuola: VIPC010004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15	21,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	47,5	37,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	17,5	11,4	15,4
	Più di 5 anni	20	29,2	26,7
Situazione della scuola: VIPC010004		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quasi l'80% dei docenti dell'istituto è in servizio a tempo indeterminato. A questo dato dovrebbe aggiungersi anche il numero dei docenti di discipline musicali a tempo indeterminato che, non avendo ancora titolarità presso il Liceo, sono annualmente utilizzati e non risultano in tabella. La maggioranza dei docenti si colloca nella fascia di età 45-54 e ha nell'istituto la propria sede di titolarità. La stabilità della maggior parte del corpo docente, il livello culturale attestato dai titoli di studio e la motivazione all'aggiornamento professionale favoriscono l'attivazione di progetti e percorsi didattici innovativi nonché la possibilità effettiva del monitoraggio e della revisione di quanto intrapreso. Un buon numero di docenti esercita nella scuola competenze sociali di buon livello, partecipa attivamente ad iniziative culturali cittadine, favorisce la collaborazione con associazioni, Enti Locali e culturali con l'istituto e tiene contatti anche attivi col mondo accademico. Esprime capacità di collegamento con altre istituzioni scolastiche e con enti nazionali ed internazionali per la realizzazione di progetti.</p>	<p>Rimane tuttora irrisolto il nodo dell'organico del Liceo Musicale che, a cinque anni dalla riforma, ancora non ha titolarità presso il Liceo. Tale circostanza costringe ogni anno all'utilizzazione (tuttavia abbastanza stabile) dei docenti di discipline musicali titolari presso le scuole del primo ciclo. Questo ritardo si ripercuote non solo sul disagio conseguente a una mai raggiunta stabilità di titolarità - e certezza di organico - ma soprattutto nella mancata erogazione del Fondo dell'Istituzione Scolastica per la parte relativa al numeroso gruppo di docenti di Discipline Musicali, mancanza che si riflette significativamente sulla disponibilità di risorse per remunerare i docenti impegnati nelle numerosissime attività progettuali. Non meno importante l'insufficiente dotazione organica di personale ATA, che non riflette la reale complessità organizzativa del Liceo Musicale dove il servizio di istruzione è erogato tutti i giorni, continuativamente, dalle ore 7,55 alle ore 19,00.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: VIPC010004	74	100,0	77	97,5	97	98,0	62	98,4
- Benchmark*								
VICENZA	201	96,6	189	96,4	227	98,3	198	97,5
VENETO	1.739	91,6	1.770	94,4	1.958	95,0	1.950	96,6
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: VIPC010004	10	13,5	11	13,9	12	12,1	4	6,3
- Benchmark*								
VICENZA	27	13,0	35	17,9	31	13,4	24	11,8
VENETO	381	20,1	406	21,7	396	19,2	328	16,2
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: VIPC010004	147	97,4	127	96,9	154	96,9	146	100,0
- Benchmark*								
VICENZA	674	90,1	625	93,3	618	95,2	631	96,8
VENETO	3.112	89,8	2.804	93,7	2.587	93,8	2.333	96,6
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: VIPC010004	21	13,9	6	4,6	19	11,9	12	8,2
- Benchmark*								
VICENZA	139	18,6	122	18,2	109	16,8	112	17,2
VENETO	703	20,3	612	20,5	536	19,4	434	18,0
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: VIPC010004	42	95,5	44	97,8	34	89,5	38	97,4
- Benchmark*								
VICENZA	42	95,5	44	97,8	34	89,5	38	97,4
VENETO	170	93,4	143	91,1	136	91,3	83	97,6
Italia	2.513	86,1	1.989	87,2	1.560	88,4	979	90,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: VIPC010004	9	20,5	3	6,7	11	28,9	4	10,3
- Benchmark*								
VICENZA	9	20,5	3	6,7	11	28,9	4	10,3
VENETO	53	29,1	39	24,8	46	30,9	12	14,1
Italia	746	25,6	645	28,3	466	26,4	229	21,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: VIPC010004	2	14	26	19	8	-	2,9	20,3	37,7	27,5	11,6	0,0
- Benchmark*												
VICENZA	7	50	78	53	36	2	3,1	22,1	34,5	23,5	15,9	0,9
VENETO	95	444	588	422	314	27	5,0	23,5	31,1	22,3	16,6	1,4
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: VIPC010004	6	22	48	45	30	1	3,9	14,5	31,6	29,6	19,7	0,7
- Benchmark*												
VICENZA	22	124	193	130	79	4	4,0	22,5	35,0	23,6	14,3	0,7
VENETO	105	479	669	467	288	9	5,2	23,7	33,2	23,2	14,3	0,4
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: VIPC010004	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
VICENZA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,5	-	0,0
VENETO	-	0,2	-	0,3	-	0,8	-	0,5	-	0,3
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: VIPC010004	0	0,0	1	0,8	1	0,6	0	0,0	1	0,7
- Benchmark*										
VICENZA	-	0,1	-	0,1	-	1,1	-	1,1	-	1,4
VENETO	-	0,5	-	0,4	-	1,2	-	1,3	-	0,8
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: VIPC010004	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	-	-
- Benchmark*										
VICENZA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-
VENETO	-	0,0	-	1,3	-	0,7	-	1,2	-	-
Italia	-	0,8	-	0,6	-	0,6	-	0,8	-	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: VIPC010004	4	5,7	-	-	1	1,4	-	-	-	-
- Benchmark*										
VICENZA	6	5,0	1	3,2	2	2,2	2	2,6	-	-
VENETO	51	4,4	19	3,3	37	5,1	18	2,7	14	4,5
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: VIPC010004	1	1,4	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
VICENZA	22	6,7	13	4,6	15	7,2	4	9,8	-	-
VENETO	81	5,6	48	3,6	48	3,7	12	2,1	9	12,3
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: VIPC010004	2	2,8	-	0,0	1	1,0	1	1,6	1	1,5
- Benchmark*										
VICENZA	6	3,0	1	0,5	6	2,7	2	1,0	1	0,3
VENETO	98	5,4	50	2,7	64	3,2	25	1,3	19	0,9
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: VIPC010004	3	2,0	-	0,0	2	1,3	1	0,7	-	0,0
- Benchmark*										
VICENZA	21	2,9	14	2,1	18	2,9	11	1,7	-	0,0
VENETO	110	3,3	71	2,4	54	2,0	28	1,2	12	0,6
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: VIPC010004	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-
- Benchmark*										
VICENZA	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-
VENETO	7	4,0	5	3,3	2	1,4	-	0,0	-	-
Italia	154	5,6	56	2,5	34	2,0	5	0,5	-	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Molto buoni i risultati acquisiti dagli studenti nei differenti anni di corso. La media generale dei voti ... , con risultati di eccellenza La media degli ammessi alle classi successive è significativamente superiore alle medie provinciali e regionali, presentando uno scarto di 20 punti percentuale nello stesso dato rispetto alla situazione provinciale. Analoga la differenza rispetto agli studenti con sospensione di giudizio che sia al primo che al terzo anno presentano circa 12 punti percentuale in meno rispetto alla situazione regionale. I debiti formativi si presentano distribuiti nelle differenti aree disciplinari con una leggera tendenza riferita alle discipline richiedenti maggiore applicazione nell'ambito logico e linguistico. La stessa differenza si evidenzia nei punteggi ottenuti all'Esame di Stato, in cui la fascia bassa di voto (60/70) è quasi residuale, la percentuale maggiore si colloca nella fascia medio-alta e punteggi più elevati sono stati conseguiti mediamente dal 18% degli studenti. Di questi ultimi, la percentuale maggiore risulta nel Liceo Linguistico. Numero di certificazioni ... Numerose le occasioni di partecipazione ad iniziative rivolte alla cittadinanza in cui gli studenti mettono in prova le competenze acquisite nei diversi ambiti. Numericamente significativi i risultati di successo in gare richiedenti competenze disciplinari e trasversali (sport, traduzione, dibattito, ambiti artistici e performativi).</p>	<p>Moderata varianza interna degli esiti tra indirizzi. Il Liceo musicale presenta una media di voti inferiore e una percentuale maggiore di studenti con giudizio finale di sospensione rispetto agli altri due licei, pur mantenendosi al di sotto delle medie provinciali e regionali. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato vede il Liceo classico leggermente inferiore ai licei stessa tipologia a livello regionale per quanto riguarda la fascia più alta (91/100) e il numero delle lodi assegnate.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il numero degli abbandoni scolastici è irrisorio I movimenti in entrata superano di quasi tre volte quelli in uscita. A loro volta questi ultimi, riferiti al primo anno, risultano circa tre volte in meno rispetto alla media provinciale e nazionale. La percentuale maggiore di movimenti in uscita dal classico rispetto agli altri due licei è inferiore alla media dei licei stessa tipologia e, riportata all'esiguo numero, riferisce passaggi di riorientamento in alcuni casi interno all'offerta curricolare dell'Istituto. I risultati del Liceo Musicale nelle discipline non di indirizzo sono leggermente inferiori agli altri due licei, pur mantenendosi su un livello complessivamente positivo. Il dato trova ragione alla luce del carattere marcatamente performativo del curriculum, rispondente alle attitudini di apprendimento degli studenti.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VIPC010004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		70,5	70,1	65,3			53,8	53,7	49,2	
VIPC010004	61,1	↓	↓	↓	-5,6	58,7	↑	↑	↑	5,1
VIPC010004	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
		76,9	76,7	72,4			58,4	58,0	54,1	
Liceo	61,7	↓	↓	↓	-7,7	58,7	↔	↔	↑	2,6
VIPC010004 - II AC	59,5	↓	↓	↓	-10,9	63,6	↑	↑	↑	4,5
VIPC010004 - II AL	85,8	↑	↑	↑	16,3	63,7	↑	↑	↑	9,1
VIPC010004 - II AM	77,9	↔	↔	↑	8,3	54,7	↓	↓	↔	0,7
VIPC010004 - II BC	87,5	↑	↑	↑	17,3	64,4	↑	↑	↑	7,7
VIPC010004 - II BL	57,3	↓	↓	↓	-12,7	55,7	↔	↓	↑	0,1
VIPC010004 - II BM	78,5	↔	↑	↑	9,2	54,4	↓	↓	↔	-0,4
VIPC010004 - II CC	35,0	↓	↓	↓	-33,9	57,1	↔	↔	↑	-0,7
VIPC010004 - II CL	83,0	↑	↑	↑	14,2	57,4	↔	↔	↑	0,6
VIPC010004 - II DL	38,3	↓	↓	↓	-30,7	59,4	↔	↔	↑	4,6
VIPC010004 - II EL	26,3	↓	↓	↓	-41,9	54,5	↓	↓	↔	-4,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VIPC010004 - II AC	2	16	7	0	0	0	7	2	6	10
VIPC010004 - II AL	0	1	1	8	16	1	3	6	8	8
VIPC010004 - II AM	0	2	8	5	7	1	7	9	1	4
VIPC010004 - II BC	0	0	0	9	16	0	1	9	7	8
VIPC010004 - II BL	2	22	1	0	0	1	8	6	9	1
VIPC010004 - II BM	0	2	6	5	7	3	6	6	0	5
VIPC010004 - II CC	27	0	0	0	0	1	6	8	10	2
VIPC010004 - II CL	0	2	4	3	14	1	5	8	6	3
VIPC010004 - II DL	29	0	0	0	0	1	5	11	5	7
VIPC010004 - II EL	25	0	0	0	0	2	8	7	5	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VIPC010004	34,4	18,2	10,9	12,1	24,3	4,5	22,7	29,1	23,1	20,6
Veneto	6,7	13,1	32,6	35,6	12,0	13,0	22,8	19,1	15,0	30,2
Nord est	6,5	14,6	31,5	36,3	11,1	13,3	22,4	20,4	15,6	28,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VIPC010004 - Liceo	91,9	8,1	10,9	89,1
- Benchmark*				
Nord est	52,1	47,9	44,1	55,9
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>MATEMATICA: il Liceo si colloca nella fascia alta ottenendo risultati sensibilmente superiori alle altre scuole del Veneto, del Nord-Est e d'Italia.</p> <p>ITALIANO: i dati restituiti dall'INVALSI sono inutilizzabili per una parametrizzazione delle competenze in Italiano degli studenti del nostro Liceo. L'INVALSI, infatti, ha "corretto" in forte ribasso gli eccellenti risultati della prova di Italiano di un corposo numero di classi, attribuendoli inspiegabilmente a "cheating" (cioè invalidati in quanto ritenuti conseguiti tramite "prassi scorrette"), a fronte di classi di eccellenza che conseguono mediamente ogni anno risultati altissimi nelle valutazioni interne e nei concorsi esterni, locali e nazionali. Tale attribuzione a "cheating" altera il profilo complessivo di conseguimento delle competenze in Italiano del Liceo. Per gli stessi motivi non è possibile trarre conclusioni attendibili sulla varianza interna e/o esterna.</p>	Nessuno.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di Italiano e Matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. Tale autovalutazione è basata sui dati restituiti per MATEMATICA e sui dati per ITALIANO restituiti dall'INVALSI prima della "correzione" per "cheating". L'INVALSI, infatti, ha "corretto" in forte ribasso gli eccellenti risultati della prova di Italiano di un corposo numero di classi del Liceo, attribuendoli "inspiegabilmente" a "cheating" (cioè invalidati in quanto ritenuti conseguiti tramite "prassi scorrette"), a fronte di classi di eccellenza che conseguono mediamente ogni anno risultati altissimi nelle valutazioni interne e nei concorsi esterni. Tale attribuzione a "cheating" altera il profilo complessivo reale di conseguimento delle competenze in Italiano del Liceo. Per gli stessi motivi non è possibile trarre conclusioni attendibili sulla varianza interna e/o esterna.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Relativamente alle competenze sociali e civiche risultano acquisite sia pure a livelli differenti e secondo modalità caratterizzanti i tre curricoli liceali:</p> <p>Condivisione della responsabilità e capacità di relazioni finalizzate ad un risultato comune (in particolare nella partecipazione ad attività integrative anche di tipo performativo)</p> <p>Comprensione e relazione con di punti di vista e prospettive culturali differenti e capacità di acquisire elementi culturali nuovi (in particolare nelle attività di scambi all'estero)</p> <p>Interiorizzazione del senso della legalità e di modelli di comportamento coerenti con i valori di cittadinanza (in particolare nelle attività di educazione alla legalità, alla partecipazione democratica della scuola e al valore dell'ambiente storico-artistico)</p> <p>Relativamente alle competenze chiave, i risultati di livello maggiore, e collocabili in una fascia molto alta, sono riferibili alle competenze comunicative nella lingua madre e nelle lingue straniere, per il liceo musicale al linguaggio della musica, in particolare per i licei classico e linguistico alla competenza di apprendimento in contesti differenziati.</p>	<p>I livelli di acquisizione che si collocano in una fascia inferiore riguardano le competenze digitali, quelle di accesso e validazione delle fonti informative e l'autonomia di lavoro e di ricerca. I percorsi di alternanza scuola-lavoro, che costituiscono uno strumento importante per la formazione delle competenze non sono (ancora) stati attivati negli ultimi anni perché richiedenti risorse non disponibili.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La media molto alta dei voto di comportamento riferisce la buona acquisizione delle regole e la partecipazione nel complesso buona degli studenti alla vita scolastica. La scuola fornisce agli studenti occasioni strutturate per l'applicazione delle capacità e delle conoscenze acquisite; adotta uno strumento comune per l'assegnazione del voto in comportamento e in fase di valutazione segnala gli studenti che hanno collaborato con i docenti in iniziative di particolare efficacia formativa e che hanno partecipato ad attività integrative promosse dall'Istituto. Le attività legate ai temi della cittadinanza costituiscono parte integrante del P.O.F. e sono strutturate per anno di corso in orario scolastico e pomeridiano. La valutazione di efficacia si avvale di modalità differenziate a seconda dell'attività. Un buon numero di studenti collabora con i docenti in iniziative di approfondimento disciplinare e culturale o in attività non finalizzate al voto.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Università' Anno scolastico 2013-2014	
	%
VIPC010004	82,9
VICENZA	47,9
VENETO	50,8
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VIPC010004	81,0	9,5	9,5	55,6	27,8	16,7	74,1	20,4	5,6	84,3	5,9	9,8
- Benchmark*												
VICENZA	77,1	17,6	5,2	48,5	23,3	28,1	61,2	27,0	11,8	65,4	19,1	15,5
VENETO	76,0	18,2	5,8	44,3	28,1	27,6	60,9	25,0	14,1	64,9	20,0	15,1
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VIPC010004	61,9	19,0	19,0	52,8	11,1	36,1	79,6	9,3	11,1	76,5	7,8	15,7
- Benchmark*												
VICENZA	69,4	13,5	17,0	45,5	13,9	40,7	59,2	16,4	24,4	62,6	12,3	25,1
VENETO	69,9	11,4	18,7	43,2	13,5	43,3	59,5	14,5	25,9	60,7	12,9	26,4
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VIPC010004	214	88,4	28	11,6	242
VICENZA	9.406	63,1	5.501	36,9	14.907
VENETO	41.049	64,2	22.890	35,8	63.939
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VIPC010004	213	99,5	25	89,3
- Benchmark*				
VICENZA	4.359	93,9	1.856	71,8
VENETO	22.340	93,4	9.591	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VIPC010004	liceo classico	-	6	12	18	15	10	0,0	9,8	19,7	29,5	24,6	16,4
- Benchmark*													
VICENZA		2	8	33	63	39	27	1,2	4,7	19,2	36,6	22,7	15,7
VENETO		55	165	425	620	265	163	3,2	9,7	25,1	36,6	15,7	9,6
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VIPC010004	liceo linguistico	2	9	38	55	18	9	1,5	6,9	29,0	42,0	13,7	6,9
- Benchmark*													
VICENZA		35	122	222	212	56	22	5,2	18,2	33,2	31,7	8,4	3,3
VENETO		193	608	1.058	995	257	98	6,0	18,9	33,0	31,0	8,0	3,1
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VIPC010004	liceo musicale e coreutico	5	18	10	6	3	-	11,9	42,9	23,8	14,3	7,1	0,0
- Benchmark*													
VICENZA		5	18	10	6	3	-	11,9	42,9	23,8	14,3	7,1	0,0
VENETO		22	56	48	28	12	2	13,1	33,3	28,6	16,7	7,1	1,2
ITALIA		497	1.084	830	473	126	58	16,2	35,3	27,1	15,4	4,1	1,9

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
VIPC010004	167	47	28,1	191	51	26,7	216	31	14,4
- Benchmark*									
VICENZA	5.869	3.136	53,4	6.160	3.101	50,3	6.201	2.695	43,5
VENETO	30.512	16.245	53,2	31.480	16.148	51,3	31.714	14.469	45,6
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
VIPC010004	8,5	21,3	27,7	27,7	14,9	0,0	7,8	23,5	39,2	15,7	13,7	0,0	19,4	22,6	22,6	25,8	9,7	0,0	
- Benchmark*																			
VICENZA	15,4	26,8	26,3	21,9	9,6	0,0	17,6	26,3	26,4	18,1	11,6	0,0	17,8	24,4	27,1	23,7	6,9	0,0	
VENETO	16,4	25,4	27,9	20,5	9,7	0,0	17,6	26,4	27,4	17,8	10,7	0,0	17,2	24,3	28,8	23,7	6,1	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
VIPC010004	0,0	36,6	3,8	7,6	51,9	2,2	23,0	12,9	5,0	56,8	6,4	27,7	4,3	10,6	51,1	
- Benchmark*																
VICENZA	4,9	29,6	4,3	25,0	36,3	5,0	28,5	3,9	22,7	39,9	3,9	31,6	2,5	23,6	38,4	
VENETO	4,1	36,2	4,7	22,6	32,5	3,9	38,4	4,0	20,9	32,9	3,3	41,7	3,0	20,9	31,0	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
VIPC010004	1,5	7,6	90,8	5,8	3,6	90,6	0,0	8,5	91,5
- Benchmark*									
VICENZA	3,2	24,9	71,9	2,5	26,4	71,2	2,7	27,3	70,0
VENETO	3,7	19,2	77,1	4,3	18,8	76,8	4,6	19,7	75,7
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: VIPC010004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VIPC010004	57,3	13,7	5,3	8,4	3,8	0,0	11,5	0,0
- Benchmark*								
VICENZA	43,3	17,5	8,7	10,9	9,7	6,2	3,5	0,1
VENETO	45,6	16,2	10,2	9,6	8,8	4,6	4,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: VIPC010004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VIPC010004	44,6	12,9	6,5	5,0	0,0	2,9	28,1	0,0
- Benchmark*								
VICENZA	42,0	18,1	8,5	10,8	10,5	5,6	4,4	0,0
VENETO	44,5	16,6	11,7	9,0	8,8	4,6	4,9	0,0
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: VIPC010004 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VIPC010004	74,5	10,6	6,4	4,3	0,0	2,1	2,1	0,0
- Benchmark*								
VICENZA	43,3	16,7	9,3	9,5	11,8	5,6	3,7	0,0
VENETO	46,3	15,4	12,1	8,4	9,2	5,1	3,4	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La quasi totalità degli studenti dell'Istituto prosegue gli studi all'università o in scuole di formazione superiore. Un numero rilevante di loro compie per intero o in parte i propri studi all'estero. In tutte le macroaree, comprese quindi le aree sanitarie e scientifiche, gli studenti conseguono al primo e al secondo anno più della metà dei crediti dei crediti universitari, con mediamente circa 25 punti percentuale in più rispetto alla media nazionale.</p>	<p>Il monitoraggio degli esiti a distanza non è stato finora realizzato in modo sistematico dalla scuola sia per l'ampiezza delle scelte universitarie dei propri studenti sia per le risorse richieste. Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, il dato presente nel sistema informativo non è parametrato sulla tipologia di scuola e risulta quindi di scarsa utilità per la valutazione.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).



7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le scelte universitarie sono molto ampie e coprono tutte le macroaree di studi. La quasi totalità degli studenti supera i test di ammissione all'università. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	27,8	18,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	5,6	3,9	6,3
	Medio - alto grado di presenza	22,2	46,1	33,4
	Alto grado di presenza	44,4	31,4	40,5
Situazione della scuola: VIPC010004	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:VIPC010004 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	72,2	81,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	66,7	79,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	72,2	80,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	66,7	78,6	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	66,7	75,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	66,7	42,7	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	61,1	55,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,8	21,4	23,1
Altro	No	16,7	15,5	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Valutata nel confronto con le scuole a livello provinciale, regionale e nazionale, la proposta formativa dell'Istituto si colloca ad un livello alto di rispondenza ai bisogni formativi degli studenti (in ambito umanistico, linguistico e musicale), sia alle attese educative e formative dell'utenza e del territorio, anche grazie al potenziamento di alcune discipline, come le Lingue e la Matematica, e all'ampia offerta formativa extracurricolare erogata, che consente la riflessione e lo sviluppo di competenze trasversali. La definizione degli obiettivi e dei traguardi di apprendimento risulta chiara e nel complesso realizzata. Nell'offerta formativa d'Istituto sono presenti tutti i curricoli delle discipline e gli strumenti per la valutazione degli apprendimenti disciplinari. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con i percorsi curricolari e con gli obiettivi di acquisizione delle competenze: agli alunni è infatti offerta la possibilità di acquisire abilità in diversi ambiti: dall'educazione alla cittadinanza alle arti performative, dall'educazione alla salute alla pratica sportiva.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'ampliamento dell'Offerta Formativa appare a volte sovradimensionato rispetto ai bisogni: emerge la necessità di individuare dei criteri di priorità per l'attuazione delle numerose proposte progettuali curricolari ed extracurricolari, al fine di evitare la dispersione degli obiettivi ed ottimizzare l'uso delle risorse.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,9	4,3
	Medio - basso grado di presenza	5,6	27,5	21,7
	Medio - alto grado di presenza	55,6	47,1	37,8
	Alto grado di presenza	38,9	22,5	36,1
Situazione della scuola: VIPC010004		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:VIPC010004 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	89,3	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	88,9	66	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	72,2	65	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	94,4	95,1	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	44,4	43,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	88,3	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	39,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	37,9	51,8
Altro	No	16,7	6,8	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si colloca su un livello medio-alto di presenza degli aspetti relativi alla progettazione: utilizzo di modelli comuni per la progettazione disciplinare, programmazione per dipartimenti disciplinari e per classi parallele, definizione di criteri di valutazione comuni, progettazione per il recupero e il potenziamento delle competenze.</p> <p>I Dipartimenti disciplinari rappresentano un importante strumento di progettazione didattica e innovazione. Ogni anno, essi procedono all'elaborazione di una programmazione comune e condivisa, comprensiva di indicazioni specifiche su obiettivi (generali e minimi), competenze da raggiungere, composizione e strutturazione dei contenuti, strumenti e metodi di valutazione, scelta dei libri di testo da adottare.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe.</p>	<p>Si ravvisa la necessità di un potenziamento della valutazione finale e revisione dipartimentale della progettazione didattica: ad oggi è particolarmente centrata sulle discipline e si confronta solo in parte con il complesso e la specificità dei percorsi curriculari dei tre licei.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,6	20,4	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	24,3	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,2	55,3	56,9
Situazione della scuola: VIPC010004	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,9	58,3	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,8	21,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	20,4	21,2
Situazione della scuola: VIPC010004	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	50,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	28,2	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	21,4	23,7
Situazione della scuola: VIPC010004		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari e si somministrano prove strutturate a classi parallele in alcune discipline. La scuola realizza interventi didattici specifici per il recupero degli esiti negativi e per il potenziamento delle competenze.</p> <p>Da quest'anno, la scuola ha ottenuto l'accreditamento del Conservatorio per certificare le competenze strumentali degli alunni del Liceo Musicale; cura inoltre la preparazione degli alunni interessati a ottenere la certificazione delle competenze linguistiche.</p>	<p>Poco diffusa l'abitudine alla somministrazione di prove comuni per classi parallele, limitate ad alcuni ambiti disciplinari.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	27,8	28,4	64,3
	Orario ridotto	27,8	9,8	8,7
	Orario flessibile	44,4	61,8	27
Situazione della scuola: VIPC010004	Orario ridotto			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:VIPC010004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	77,8	54,4	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	16,7	2,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	6,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:VIPC010004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	98,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	86,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	16,7	4,9	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	1,9	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola dispone di un laboratorio di Chimica, un laboratorio di Fisica che ospita un Museo Storico della Fisica, un laboratorio multimediale. Ogni classe è dotata di LIM e di una postazione informatica connessa alla rete Internet d'Istituto. E' inoltre presente un'aula di registrazione, utilizzata dagli studenti del Liceo Musicale. La biblioteca d'Istituto è collegata in rete con le altre biblioteche delle province. La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso l'azione di figure responsabili che provvedono all'aggiornamento dei materiali e al loro utilizzo. Tutti gli studenti hanno pari possibilità di accedere agli spazi di laboratorio, secondo modalità organizzative stabilite e comunicate in modo chiaro. Agli studenti viene anche offerta l'opportunità dello studio assistito da un docente di supporto e possono accedere a spazi sorvegliati (biblioteca) dove attendere allo studio individuale, nei tempi non impegnati dalle lezioni. La durata delle lezioni è nel complesso adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'articolazione delle lezioni in orario antimeridiano e pomeridiano e le attività di studio assistito comportano l'utilizzo pieno di gran parte degli spazi e dei tempi, rendendo non sempre facile la collocazione delle iniziative di potenziamento che si realizzano in orario extracurricolare. Gli spazi per le attività sportive ed espressive-performative non sono sempre ottimali/adeguati. Gli spazi a disposizione per le lezioni individuali di strumento musicale (le aule) non sempre sono adeguate alle effettive esigenze della didattica (ambienti non insonorizzati).

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Negli ultimi anni, la scuola ha promosso la riflessione e il lavoro cooperativo dei docenti al fine di individuare modalità didattiche innovative e laboratoriali, soprattutto in alcune discipline e allo scopo di potenziare l'acquisizione di competenze trasversali negli alunni. Tale processo è ancora in via di sviluppo, tuttavia i buoni esiti generali, i recuperi in itinere, la capacità di pensiero critico nonché l'acquisizione di un metodo di studio, che favorisce il successo nella prosecuzione degli studi, e il livello medio delle competenze acquisite sono aspetti che attestano la situazione positiva della dimensione metodologico-didattica.</p>	<p>I gruppi classe numerosi e l'alto utilizzo degli spazi (laboratori, biblioteca, palestre) rendono talvolta problematica la didattica laboratoriale e le attività di potenziamento. Il monte ore limitato e programmi molto ampi inducono didattiche tendenzialmente tradizionali centrate sulla trasmissione dei contenuti. Mancanza di esperienze lavorative nelle quali esercitare le competenze disciplinari e trasversali acquisite limita la scuola nella possibilità di disporre di ulteriori e più varie occasioni di valutazione del suo operato.</p>
--	--

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:VIPC010004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,9	47,3	44,9
Azioni costruttive	n.d.	43	29,3	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	48,3	46,8	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VIPC010004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,3	54,9	53,2
Azioni costruttive	n.d.	45,1	43,4	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	47,1	41,3	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VIPC010004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,4	43,6	43,5
Azioni costruttive	n.d.	26,3	27,9	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	36	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite

Istituto:VIPC010004 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	44,3	44,6	47,3
Azioni costruttive	n.d.	26,6	26,1	27,2
Azioni sanzionatorie	43	40,4	39,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VIPC010004 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,9	4,4	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,5	3,4	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,4	1,8	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	1,3	1,6	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:VIPC010004 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	10,10	28,9	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VIPC010004	Liceo Classico	31,9	45,1	53,2	44,8
VICENZA		26,2	36,5	43,6	39,6
VENETO		31,4	37,3	45,7	47,9
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VIPC010004	Liceo Linguistico	30,1	40,3	35,2	32,9
VICENZA		32,0	36,0	39,2	40,9
VENETO		34,3	36,9	45,7	48,2
ITALIA		66,3	70,5	81,0	85,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VIPC010004	Liceo Musicale e Coreutico	42,2	54,1	44,2	84,5
VICENZA		42,2	54,1	44,2	84,5
VENETO		40,6	51,2	51,0	76,8
ITALIA		86,4	95,5	97,1	109,6

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel confronto con la scuole a livello provinciale e nazionale, il livello di interiorizzazione delle regole risulta buono. Il numero di ritardi e di assenze è costantemente controllato e gli episodi di avvicinamento al limite sono circoscritti e trovano soluzione attraverso la collaborazione con le famiglie. Relativamente al rispetto delle regole, i casi di comportamento problematico sono pochi: in tali casi l'Istituto dispone azioni di recupero condivise con gli studenti coinvolti e le famiglie, finalizzate a promuovere negli studenti consapevolezza, senso di responsabilità e formazione. Gli esiti di tali azioni si sono dimostrati sin qui molto efficaci. La scuola adotta differenti strategie per la promozione delle competenze sociali e cura in particolare la conoscenza dei temi di educazione alla cittadinanza. Le regole di comportamento sono condivise con gli OO.CC. competenti e ampiamente pubblicizzate, sia attraverso il sito web della scuola, sia tramite lo stimolo della riflessione in classe, guidata dal docente Coordinatore. La responsabilità degli studenti viene stimolata anche attraverso l'attribuzione di incarichi, la partecipazione agli OO.CC., l'organizzazione di momenti autogestiti (p.e. le Assemblee d'Istituto), oltre che con l'ampia offerta formativa (educazione alla cittadinanza, alla salute, ecc.).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'alto livello delle aspettative dell'utenza relativamente ai risultati e l'impegno richiesto dalla scuola per ottenerli producono una tendenza alla formazione di climi di classe tendenzialmente competitivi e favoriscono situazioni di ansietà da prestazione. Le iniziative orientate allo sviluppo delle competenze sociali e trasversali alle discipline sono limitate dalla necessaria osservanza dei tempi richiesti per lo svolgimento dei programmi curricolari e dalla carenza degli spazi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata da un buon numero di classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie. Gli studenti realizzano progetti soprattutto in percorsi extra-curricolari. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10	12,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55	59,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	35	28,1	13,9
Situazione della scuola: VIPC010004		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Molto alta è l'attenzione verso gli studenti con bisogni educativi speciali. La disponibilità dei consigli di classe e la capacità di costruire climi di classe positivi favorisce il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani educativi individualizzati, sempre condivisi con le famiglie.. La scuola realizza attività sulla valorizzazione delle diversità. L'alto numero e la qualità delle iniziative di mobilità studentesca internazionale e di scambi culturali con scuole straniere favoriscono lo sviluppo di comportamenti di rispetto per le differenze culturali.	Le attività extracurricolari finalizzate al potenziamento delle competenze richiedono impegno di progettazione e tempi di realizzazione non sempre confacenti con la disponibilità delle risorse e con gli impegni degli studenti.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VIPC010004	6	54
Totale Istituto	6	54
VICENZA	8,5	72,2
VENETO	8,0	78,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:VIPC010004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	55,6	37,9	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	Si	5,6	6,8	14,7
Sportello per il recupero	Si	94,4	84,5	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	94,4	81,6	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	16,7	16,5	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	22,2	35,9	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	22,2	31,1	18,6
Altro	No	38,9	41,7	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:VIPC010004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	27,8	19,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	Si	11,1	6,8	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	72,2	72,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	88,9	91,3	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,1	25,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	77,8	57,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	83,3	90,3	91
Altro	No	5,6	9,7	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli interventi della scuola per supportare gli studenti con maggiore difficoltà risultano efficaci. Sono presenti sportelli per il recupero e studio assistito pomeridiano, inoltre l'attività di recupero viene realizzata per gruppi di livello in alcune discipline. Le attività di potenziamento sono varie sia in relazione agli ambiti disciplinari che alle modalità di attuazione: accanto al potenziamento in orario curricolare, agli studenti viene offerta la possibilità di partecipare a progetti extra-curricolari di alta ricaduta formativa. Le attività di potenziamento coinvolgono la quasi totalità delle discipline. Sono inoltre previsti corsi di potenziamento per gli alunni con particolari attitudini, sia in ambito scientifico sia musicale. E' inoltre favorita la partecipazione a concorsi, premi, percorsi di eccellenza organizzati dalle Università o enti esterni</p>	<p>Potenziamento dei corsi metodologici, soprattutto per gli alunni del Biennio. Necessità di un più efficace bilanciamento tra lo studio delle discipline curricolari e l'impegno in ambito strumentale per gli studenti del Liceo Musicale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti. L'attenzione al potenziamento delle competenze si traduce in attività efficaci e favorisce l'alto livello degli esiti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:VIPC010004 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	52,5	27,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	45	17,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	82,5	83,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	55	46,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	37,5	35	32,3
Altro	No	27,5	25,1	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività di orientamento in entrata consolidate, anche in collaborazione con reti di scuole e attraverso momenti diversi di conoscenza dell'offerta formativa dell'istituto. L'attività viene costantemente monitorata e rivista. Per favorire l'inserimento e l'apprendimento fin dai primi giorni di scuola i docenti elaborano ogni anno materiali di ripasso e consolidamento dei contenuti, rivolti agli studenti in entrata.	Dovrebbe essere potenziata la continuità educativa con la Scuola Secondaria di I grado: carenza di attività efficaci di scambio di informazioni tra i docenti dei due gradi di scuola. I risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono poco monitorati.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:VIPC010004 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	50	46,3	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	82,5	65	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	20	32,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,5	97	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	55	47,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	40	46,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	92,5	86,7	82,4
Altro	No	27,5	26,6	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza numerose attività di orientamento:
1 - indirizzate agli alunni in ingresso, con incontri con i docenti, gli alunni e le famiglie degli alunni della Scuola secondaria di I grado;
2 - indirizzate agli alunni interessati a proseguire gli studi all'Università. Tali attività comprendono sia con docenti e studenti universitari, oltre che con professionisti del mondo lavorativo. Le attività sono rivolte a tutte le sezioni degli ultimi due anni di corso e sono proposte anche in orario extra-curricolare

Da un paio d'anni, inoltre, sono organizzati percorsi, di orientamento finalizzati a una maggiore comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, curati da esperti di ambito.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'attività di orientamento per la comprensione di sé è a scelta degli studenti va potenziata e sistematizzata. Sono realizzate in misura parziale le attività che comportano conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro ricorrendo a materiali strutturati e ad iniziative di accoglienza. Le attivita' di orientamento sono strutturate e costantemente riviste. La scuola favorisce la partecipazione individuale ad iniziative finalizzate alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La "mission" generale dell'istituto è definita dalle norme costituzionali, primarie e secondarie che istituiscono l'ordinamento liceale. La declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza del Liceo Pigafetta è fortemente caratterizzato dalla dialettica tra la consolidata identità storica del Liceo, il più antico della città, con la sfida di coniugare, in un'ottica di unitarietà del mandato formativo, i diversi Licei con caratteristiche disciplinari e formative peculiari e fortemente caratterizzate nel loro assetto disciplinare: da un lato la tradizione storica e culturale del Liceo Classico, forte dei suoi due secoli di storia, dall'altro l'apertura alla modernità e all'internazionalità del Liceo Linguistico e l'innovazione sul versante artistico-performativo del Liceo Musicale.	Il processo per costruire una "vision" unitaria e condivisa è in divenire, vista anche la relativamente recente attivazione del Liceo Musicale. Esso richiede un lento ma costante lavoro di dialogo e di confronto tra i vari Licei e di equibratura tra le diverse istanze formative che provengono dai rispettivi, differenti, bacini di utenza, ciascuno con proprie caratteristiche e peculiarità.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli Organi Collegiali e il Dirigente sono i principali protagonisti della pianificazione e del controllo del perseguimento degli obiettivi. Il Consiglio d'Istituto ha in fase di elaborazione le nuove Linee di Indirizzo per la definizione dell'Offerta Formativa, su cui il Collegio Docenti, in stretto raccordo con i Dipartimenti (per l'O.F. curricolare), con le Funzioni Strumentali (per l'O.F. extracurricolare) e con i Consigli di Classe, ad inizio anno scolastico (presto, in ottica triennale) declina le azioni didattiche volte al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e specifici. Il Dirigente Scolastico, e, per le proprie funzioni, il Collegio Docenti operano il controllo e la valutazione sul raggiungimento dei risultati attraverso l'analisi: 1. degli esiti scolastici e dell'Esame di Stato; 2. degli esiti delle prove standardizzate di apprendimento; 3. della rendicontazione finale delle Funzioni Strumentali; 4. della rendicontazione finale e della valutazione dei progetti da parte dei singoli responsabili.	E' necessario, di un'ottica di miglioramento continuo, che la scuola si doti di sempre più efficaci e condivisi strumenti di valutazione e criteri di priorità per l'adozione dei progetti. Tali strumenti vanno pensati e condivisi in stretta correlazione con la valutazione di ricaduta, efficacia ed efficienza delle analoghe esperienze passate, oltre che di criteri di priorità che siano in stretta correlazione con le Linee di Indirizzo.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,9	20,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	17,9	24,9	33,2
	Tra 700 e 1000 €	43,6	31,8	28,7
	Più di 1000 €	20,5	22,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: VIPC010004		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VIPC010004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,64	77,2	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,36	22,8	25,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VIPC010004 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	109,64	86,67	84,85	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VIPC010004 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	92,86	90,33	88,06	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VIPC010004 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,47	30,72	31,37	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VIPC010004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	96,15	39,89	39,52	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VIPC010004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	91,1	92,6
Consiglio di istituto	No	12,5	19,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	12,5	23,6	21,7
Il Dirigente scolastico	No	12,5	9,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25	12,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30	24,1	25,1
I singoli insegnanti	No	5	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VIPC010004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	70	64,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	77,5	73,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	32,5	29,6	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15	14,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,4	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:VIPC010004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	32,5	42,9	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	47,5	57,6	54
Il Dirigente scolastico	No	12,5	4,9	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	22,2	25,5
I singoli insegnanti	Si	45	38,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VIPC010004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	32,5	40,9	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	17,5	16,7	26,3
Il Dirigente scolastico	No	2,5	2,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	90	89,7	77,1
I singoli insegnanti	No	15	13,3	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VIPC010004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95	93,6	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	25	27,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	12,5	6,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,5	1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,5	48,8	37,8
I singoli insegnanti	No	5	4,9	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VIPC010004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	75	69	73,3
Consiglio di istituto	Si	50	56,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,1
Il Dirigente scolastico	No	32,5	25,1	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	16,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	13,3	11,3
I singoli insegnanti	No	2,5	0,5	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VIPC010004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	6,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	77,5	77,3	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	77,5	71,9	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,5	20,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VIPC010004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	12,5	28,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	20	24,6	27,9
Il Dirigente scolastico	No	30	19,2	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,5	12,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	67,5	75,9	67,3
I singoli insegnanti	No	12,5	8,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VIPC010004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	85,7	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	1,9
Il Dirigente scolastico	No	30	34,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	14,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,5	36,5	31,9
I singoli insegnanti	No	12,5	8,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:VIPC010004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	60,00	34,1	36,7	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	4,7	8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	40	42,7	28,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	18,5	28,9	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I compiti e le funzioni dei docenti e del personale ATA risultano chiaramente definiti e ben distribuiti. Tale assetto organizzativo è dettagliatamente fotografato dall'organigramma-funzionigramma aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico e pubblicato sul sito web, a cui corrisponde un complesso di decreti di delega e di lettere di affidamento d'incarico che il dirigente emana con cadenza annuale. Tutti gli incarichi, sia del personale docente sia del personale ATA, sono finalizzati alla realizzazione delle molteplici e complesse attività curricolari ed extracurricolari e sono retribuite con FIS. Relativamente al dato relativo alle assenze degli insegnanti e alla loro sostituzione, spicca il dato che al Liceo Pigafetta non vi sono ore di lezione "scoperte".</p>	<p>L'ammontare del Fondo d'Istituto risente in negativo dell'ancora non definita questione dell'inclusione dei docenti di discipline musicali (circa 40) nell'organico di diritto, il che comporta una minor erogazione dei fondi per la retribuzione accessoria (collegata all'organico di diritto) in relazione all'effettivo numero di docenti annualmente in servizio presso la scuola (circa 120). Tale dato è palmarmente evidente dal dato statistico che riporta che la quota di docenti che percepiscono il FIS è il 109 % (!). I dati statistici a disposizione evidenziano che il Liceo Pigafetta, nel confronto con i dati omologhi provinciali e regionali delle altre scuole, si caratterizza per una distribuzione del FIS più favorevole al personale ATA, che risulta mediamente meglio retribuito rispetto a quello di altre scuole. A tale dato si contrappone però una minor retribuzione accessoria a favore dei docenti, sempre nel paragone con altre scuole sia a livello locale, sia nazionale.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VIPC010004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	93	25,48	19,49	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VIPC010004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5922,90	9195,5	14011,8	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VIPC010004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	427,00	177,98	208,77	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VIPC010004 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	12,95	25,94	27,87	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VIPC010004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	5	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	5	7,4	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,5	11,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	30	23,6	31,5
Lingue straniere	1	40	42,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	35	16,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	7,5	10,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	25	23,6	17,6
Sport	0	7,5	7,4	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	55	58,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	15	25,1	20,6
Altri argomenti	1	40	45,3	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VIPC010004 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	9,00	4,7	5,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VIPC010004 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	7,18	30,5	30,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VIPC010004 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VIPC010004
Progetto 1	PER POTENZIARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE DEGLI STUDENTI
Progetto 2	POTENZIARE L'INFORMAZIONE SU L'OFFERTA FORMATIVA E ORGANIZZARE ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEI NUOVI ISCRITTI
Progetto 3	MODERNIZZARE L'OFFERTA DEL LICEO CLASSICO APRENDOLO ALLA CONTEMPORANEITA'

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	12,5	21,7	29,4
	Basso coinvolgimento	17,5	15,3	19
	Alto coinvolgimento	70	63,1	51,6
Situazione della scuola: VIPC010004		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'analisi dei dati relativi alla struttura della progettualità del Liceo Pigafetta evidenzia una grande ricchezza progettuale (ben 93 progetti nell'a.s 2013/14) che spaziano su una pluralità di ambiti disciplinari e trasversali, dall'educazione alla salute e alla sicurezza, alle esperienze linguistiche, all'educazione alla legalità e alla cittadinanza, ai progetti di innovazione didattica curricolare, al teatro e alle attività performative musicali e sportive. Tra i vari progetti assumono particolare rilevanza, anche per l'onerosità a carico delle famiglie, i viaggi e gli scambi internazionali, per i quali il Liceo Pigafetta propone ogni anno un vasto ventaglio di esperienze anche extracontinentali (India, Cina). Tutti i progetti sono coerenti con la missione educativa e culturale del Liceo, che, vista anche la diversa natura dei tre indirizzi (Classico, linguistico e Musicale) spazia su ambiti amplissimi che abbracciano l'universalità del sapere e un grande spettro di competenze.</p>	<p>La vastità dell'area progettuale extracurricolare si riflette necessariamente in un'elevata frammentazione delle (limitate) risorse. Come emerge dai dati statistici, mediamente ogni progetto assorbe una spesa media (ca. 5.900 €) inferiore a quella dei singoli progetti di altre realtà scolastiche (ca. 10.000€), dato che riflette analogo retribuzione del personale coinvolto, pur avvalendosi, per la propria realizzazione, di significativi contributi da privati (famiglie). E' auspicabile una riduzione della numerosità dei progetti e una riconduzione a nuclei tematici ben individuati da una ricognizione di priorità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e gli obiettivi condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio, attraverso il POF. La scuola utilizza forme di controllo e monitoraggio dell'azione, azione che si declina, oltre che nel curricolare in numerosi progetti extracurricolari ad ampio spettro. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, funzionali al perseguimento degli obiettivi e adeguatamente pubblicizzate. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VIPC010004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	3,1	3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VIPC010004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	25	19,7	11,6
Temi multidisciplinari	0	7,5	9,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	22,5	22,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5	7,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	27,5	34,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	77,5	67	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	25	19,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,5	2,5	1,2
Orientamento	0	12,5	3,9	1,2
Altro	0	15	15,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VIPC010004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	81,33	22,8	24,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VIPC010004 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	77,20	44,5	39,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VIPC010004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,39	0,7	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nello scorso anno scolastico la formazione promossa dalla scuola al personale docente si è concentrata in particolar modo sul versante linguistico (CLIL) e sugli aspetti normativi e della sicurezza. Più ampio è stato lo spettro della formazione in servizio per il personale ATA. La partecipazione alle pur non molte attività formative è stata diffusa. Le ricadute dell'attività formativa, sia per il personale docente sia ATA sono state positive. Non va sottovalutata in questo contesto la forte e diffusa attitudine dei docenti del Pigafetta a seguire aggiornamento e formazione (di carattere più marcatamente disciplinare) in servizio in modo autonomo e autogestito, anche con formazione di gruppi di lavoro spontanei. Attraverso apposite convenzioni con gli Atenei, il Liceo Pigafetta offre accoglienza a numerosi studenti tirocinanti (TFA).</p>	<p>La scarsità di risorse nel FIS limita fortemente la possibilità di offrire al personale un piano di formazione più ampio e strutturato.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I personale che frequenta corsi o attività di aggiornamento, sia promossi dalla scuola, sia autogestiti, consegna alle segreterie, che raccoglie nei fascicoli personali, gli attestati con i contenuti della formazione. Nell'affidamento degli incarichi il dirigente tiene conto, ove possibile, delle specifiche competenze maturate, sia di carattere disciplinare-metodologico, sia di carattere tecnico-organizzativo. Nel processo di assegnazione dei docenti alle classi, i Dipartimenti formulano annualmente proposte al Dirigente nel rispetto del medesimo principio, sancito anche, subordinatamente alla continuità didattica, dal Consiglio d'Istituto.</p>	<p>Nessuno.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VIPC010004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	27,5	35,5	46,3
Curricolo verticale	No	12,5	20,7	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	32,5	16,3	22,8
Accoglienza	Si	85	84,7	76,4
Orientamento	Si	97,5	94,1	92,9
Raccordo con il territorio	No	87,5	84,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	77,5	85,2	86,5
Temi disciplinari	Si	27,5	31	34,1
Temi multidisciplinari	No	35	32,5	35,9
Continuita'	No	20	23,6	41,5
Inclusione	No	90	84,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,5	2,5	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	15	9,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	50	54,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	32,5	33,5	44,4
Situazione della scuola: VIPC010004		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VIPC010004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	4,9	4,4	6,6
Curricolo verticale	0	0,8	2,9	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,9	2,2	2,9
Accoglienza	2	8,4	9,7	9,5
Orientamento	24	17,2	15	13,1
Raccordo con il territorio	0	9	9,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	6,2	7,4	7,8
Temi disciplinari	12	2,6	3,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	6,2	4,9	5,1
Continuita'	0	2,6	1,9	4
Inclusione	0	8,3	7,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la collaborazione tra i docenti soprattutto nei Dipartimenti disciplinari, ma anche attraverso gruppi di lavoro finalizzati all'individuazione di interventi di innovazione didattica o legati a progetti particolari (per esempio, metodologia CLIL per classi parallele, progetto "Internazionale" al Liceo Classico). Alcuni di tali gruppi hanno elaborato materiali sottoposti al vaglio degli OO.CC. e in seguito tradotti in proposte di potenziamento del curricolo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà nel definire spazi adeguati per la condivisione di strumenti e materiali didattici

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sebbene non numerose, la scuola realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi e agli insegnamenti nelle varie tipologie di Liceo, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti (in particolare i Dipartimenti Disciplinari), che producono materiali o esiti condivisi e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, anche in gruppi di lavoro spontaneo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	10	6,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	17,5	28,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	72,5	64,5	23
Situazione della scuola: VIPC010004	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	57,7	57,9
	Capofila per una rete	22,5	25,9	26,1
	Capofila per più reti	17,5	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: VIPC010004	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	12,5	17,4	22,5
	Bassa apertura	20	13,4	8,2
	Media apertura	25	19,9	14,2
	Alta apertura	42,5	49,3	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: VIPC010004	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VIPC010004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	72,5	74,4	48,7
Regione	0	27,5	15,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15	13,8	19,2
Unione Europea	0	12,5	7,4	13,7
Contributi da privati	0	7,5	3,9	8
Scuole componenti la rete	4	92,5	87,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VIPC010004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	47,5	51,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	52,5	47,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	90	87,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	2,5	12,8	10,5
Altro	2	50	45,8	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:VIPC010004 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	47,5	42,4	27,9
Temi multidisciplinari	2	20	25,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	80	63,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	32,5	33	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	25	20,2	12,4
Orientamento	1	80	62,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	22,5	49,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	65	60,1	14,3
Gestione servizi in comune	0	37,5	34,5	19,2
Eventi e manifestazioni	0	10	9,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,5	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	7,5	7,9	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	37,5	38,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	45	42,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,5	7,4	10
Situazione della scuola: VIPC010004	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VIPC010004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	62,5	49,8	40,4
Universita'	Si	87,5	79,3	66,9
Enti di ricerca	No	15	15,3	19
Enti di formazione accreditati	No	50	44,3	46,8
Soggetti privati	No	67,5	61,6	59,2
Associazioni sportive	No	30	25,1	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	57,5	59,6	56,9
Autonomie locali	No	57,5	56,2	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	57,5	52,2	42,7
ASL	No	72,5	77,8	52,4
Altri soggetti	No	15	18,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VIPC010004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	87,5	84,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
VIPC010004			X
VICENZA		14,0	85,0
VENETO		16,0	83,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	2,5	7,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	5	7,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	17,5	10,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	40	32,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	35	41,9	19,9
Situazione della scuola: VIPC010004 %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:VIPC010004 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	17,2	18,4	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha sottoscritto accordi di rete con altri Enti-Istituti in diversi ambiti (Rete dei Licei Musicali del Veneto; Orientainsieme; rete bibliotecaria provinciale; ...). Collabora inoltre con numerose istituzioni locali per progetti di potenziamento dell'offerta formativa e/o attività indirizzate a sviluppare abilità e competenze degli alunni	Poco sviluppati i rapporti con il mondo del lavoro. Manca nella progettazione l'esperienza di stage o alternanza scuola-lavoro.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VIPC010004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,29	9,9	9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	11,1	28,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	80,6	64,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	8,3	7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: VIPC010004	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VIPC010004 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VIPC010004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	68,38	93,2	91,1	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	7,5	13,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	65	67,8	67,3
	Alto coinvolgimento	27,5	17,8	15,6
Situazione della scuola: VIPC010004		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso i rappresentanti dei genitori in Consiglio d'Istituto, soprattutto per la definizione delle linee di indirizzo e la condivisione dei Regolamenti, e attraverso la proficua e frequente collaborazione con il Comitato Genitori. La comunicazione avviene attraverso il sito web, le circolari e il colloquio con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, oltre che con i docenti.	Potenziare la funzionalità del sito web (colloqui online).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga in modo attivo e proficuo con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	riduzione della variabilità interna alle classi e tra le classi in particolare nel primo biennio	innalzamento delle competenze disciplinari e equiparazione tra i licei relativamente al livello delle competenze nelle discipline non d'indirizzo
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	innalzamento delle competenze chiave di autonomia di progettazione e di ricerca e di accesso e divalidazione delle fonti (quelle digitali in partic	incremento degli atteggiamenti collaborativi e della capacità di lavoro in equipe
✓	Risultati a distanza	potenziamento delle attività didattiche finalizzate a supportare gli studenti nelle scelte universitarie e professionali post?diploma	incremento della percentuale di alunni ammessi ai corsi universitari a numero chiuso

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli esiti generali già ottimi, in particolar modo quelli finali, permettono di concentrare l'attenzione sulla riduzione della varianza tra le classi nell'ottica di un ulteriore rafforzamento delle competenze disciplinari che consenta agli studenti di incrementare la sicurezza nella propria preparazione, di accedere con facilità agli studi universitari in aree differenti e di prospettare su livelli alti il proprio futuro percorso di studi.

Il rafforzamento delle competenze chiave va nella direzione di un incremento dello spirito d'iniziativa e della capacità di progettazione e di utilizzo delle risorse per la realizzazione. La scelta di quest'area di competenza si motiva alla luce della possibilità che essa offre di attivare apprendimenti interdisciplinari attraverso strategie didattiche non tradizionali e rispondenti anche ai bisogni di crescita affettivo?relazionale degli adolescenti

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare le prassi di (auto)valutazione conclusiva della progettazione didattica curricolare ed extracurricolare

	Ambiente di apprendimento	<p>incremento dell'innovazione metodologica ? insegnamento modulare ? potenziamento disciplinare anche in orario extracurricolare</p> <p>Individuare spazi più idonei per le attività sportive e performative, anche al fine di incrementare l'azione didattica rivolta a piccoli gruppi.</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	<p>Sviluppare in modo più sistematico il confronto e lo scambio di informazioni con la scuola secondaria di I grado e l'università</p> <p>Dare avvio a un più puntuale monitoraggio degli esiti a distanza ? incremento dei rapporti e dello scambio di informazioni con le università</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>costituzione di commissioni di proposta, analisi e revisione della progettazione didattica specifiche per i tre licei</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Incrementare il lavoro cooperativo tra i docenti, anche allo scopo di creare occasione di autoformazione in itinere</p> <p>potenziamento delle attività di formazione e aggiornamento docenti</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>rafforzamento della collaborazione con associazioni ed enti presenti sul territorio anche con rapporti formalizzati per la realizzazione di progetti</p> <p>avvio di esperienze di stage o alternanza scuola/lavoro</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi proposti sono quelli che emergono dall'analisi dei punti di debolezza descritti nelle apposite sezioni del RAV. L'incremento dei momenti di autovalutazione e lavoro cooperativo tra docenti, permette di stimolare un proficuo confronto, finalizzato a individuare eventuali elementi di criticità negli interventi didattici e formativi, ma anche a evidenziare i punti di forza su cui far leva per ridurre la variabilità tra le classi di indirizzi diversi. Analogamente, il dialogo con la Scuola secondaria di I grado consentirebbe di conoscere in modo più puntuale le aspettative e il livello di consapevolezza che spesso accompagnano la scelta della scuola superiore, con ricadute significative sulla motivazione o la demotivazione allo studio degli alunni delle classi prime. Il confronto e lo scambio di informazioni con l'università e gli ambienti professionali più rappresentativi in ambito locale, infine, offre agli alunni delle classi terminali l'opportunità di conoscere le diverse opzioni possibili, al fine di realizzare, nei limiti del possibile, scelte più ponderate, oltre a consentire un più sistematico monitoraggio dei percorsi e degli esiti a distanza

